

Biogas, a Brescia raggiunta quota 68

Nella nostra regione, prima in Italia, 361 impianti e una potenza installata di 282 MW
Sviluppo equilibrato: nel Bresciano utilizzato per la produzione solo il 4% della Sau totale

IN ITALIA

Il settore è in grado di innescare un valore economico di 3,2 mld, al netto degli incentivi

BRESCIA I dati sono confortanti e inducono ad avere fiducia nella produzione di biogas agrozootecnico, quel comparto energetico che, nella sola Lombardia, ha visto crescere l'impiantistica fino a 361 unità (68 nella provincia bresciana), per una potenza installata di 282 megawatt elettrici.

Siamo la prima regione in Italia per ricorso al biogas come fonte di energia e, come sottolineato dal Consorzio italiano biogas (Cib), la nostra nazione si conferma al secondo gradino europeo dopo la Germania e al terzo mondiale (il primato è della Cina) con una produzione di mille megawatt e altrettanti impianti installati.

Oggi è possibile ragionare con precisione sulla reale diffusione del biogas grazie allo studio realizzato dal gruppo Ricicla Disaia dell'Università di Milano e presentato a Cremona, nei giorni scorsi, nel corso di Bioenergy, il salone delle rinnovabili in agricoltura.

«I dati raccolti nel corso del progetto - ha affermato Fabrizio Adani, coordinatore della ricerca e professore di Agraria nell'ateneo milanese - hanno confermato che il biogas in Lombardia ha avuto uno sviluppo equilibrato ed il ricorso alla coltura energetica si è dimostrato legato più a situazioni territoriali che non a eventuali speculazioni». In particolare, la superficie agri-

cola utilizzata (Sau) destinata a mais e triticale (ibrido artificiale tra la segale e il grano tenero) per l'alimentazione degli impianti a biogas è pari a 35.000 ettari, meno del 4% della Sau totale lombarda. Sempre in regione, gli impianti vengono alimentati per il 50% da reflui zootecnici, per il 20% da scarti della lavorazione agricola o sottoprodotti, per il 26% da colture energetiche estive e per la parte rimanente da colture di integrazione.

«I dati raccolti - sottolinea ancora il prof. Adani - dimostrano che la quantità di mais nell'alimentazione dei digestori è inversamente proporzionale alla quantità di effluente zootecnico impiegato».

Sempre dallo studio emerge chiaramente il rapporto degli ettari di mais per biogas con la Sau totale nelle diverse province: a Cremona è pari all'11%, a Brescia è al 4%, a Lodi 9%, a Pavia è al 4%, a Milano 2%, nel Mantovano e nella Bergamasca si sfiora l'1%,

mentre resta marginale nelle altre province.

La porzione di Sau destinata alle agroenergie è considerata dai curatori del progetto accettabile e in via di diminuzione per effetto del nuovo sistema incentivante che favorisce l'utilizzo, appunto, dei sottoprodotti.

Il Cib ha dimostrato (attraverso uno studio realizzato da Althesys) come, soltanto con la produzione di energia elettrica rinnovabile, il settore della digestione anaerobica sia in grado di innescare al 2020 un valore economico di 3,2 miliardi di euro, al netto degli incentivi.

A maggior ragione dopo l'approvazione, da parte del Governo, nel dicembre scorso, di una incentivazione del biometano con il fine di rispar-

miare circa 1,6 miliardi di metri cubi di importazioni di biocarburanti e raggiungere un potenziale produttivo al 2030 di 8 miliardi di metri cubi, pari al 10% del consumo nazionale di gas naturale.

Inoltre, non deve passare inosservato il fatto che tutto il sistema che gravita attorno al biogas agricolo ha consentito sia un'integrazione del reddito dell'azienda sia un miglioramento dell'impatto ambientale dei reflui zootecnici, frenando il vistoso calo dei terreni agricoli dismessi per effetto della mancanza di competitività delle aziende agricole (-14% della Sau dal 1990).

«Il nostro settore - ha affermato Piero Gattoni, presidente del Cib - può rappresentare per l'Italia l'opportunità di creare una leadership a livello mondiale nella green economy, grazie a una delle reti del gas più diffuse e un sistema di generazione elettrica tra i più moderni». Un'altra possibilità che potrebbe essere sfruttata dal nuovo Governo.

Andrea Colombo

IL BIOGAS IN LOMBARDIA

Gli impianti



Alimentazione digestore



Rapporto ettaro di mais per Biogas /Sau totale

